



COMUNE DI VIGARANO MAINARDA

PROVINCIA DI FERRARA
SERVIZI DEMOGRAFICI E CIMITERIALI

Prot.n. 18418

Vigarano Mainarda, 20.12.2013

RELAZIONE EX ART. 34 C. 20 DEL D.L. N. 179/2012. AFFIDAMENTO SERVIZI DI ACCESSO ALLA RETE PRIVATA A BANDA LARGA DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI "LEPIDA"

Ai fini di ottemperare a quanto previsto dall'art. 34, comma 13 del D.L. n. 179 del 18/10/2012, convertito in legge 221/2012, che prevede: *"per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste"*

Premesso

che il Comune di Vigarano Mainarda ha deliberato con atto CC n.9 del 22.2.2010 l'ingresso nella società interamente pubblica LEPIDA spa con sede in Bologna, acquisendo n.1 azione per un valore di euro 1.000,00, corrispondente allo 0,005 % del capitale sociale;

che conseguentemente all'ingresso in società, con deliberazione di giunta comunale n.208 del 18.12.2008 è stata approvata l'adesione al contratto di servizio con Lepida spa per i servizi di accesso alla rete provata a banda larga delle pubbliche amministrazioni "Lepida" con decorrenza dal 1.1.2009 e fino al 31.12.2011, e con deliberazione di giunta comunale n.139 del 30.11.2011 è stata approvata l'adesione al contratto di servizio con Lepida spa per i servizi di accesso alla rete provata a banda larga delle pubbliche amministrazioni "Lepida" per il triennio 2012-2014, dal 1.1.2012 al 31.12.2014, il tutto in conformità al modello gestionale "in house" disciplinato dall'art.113 TUEL 267/2000;

che viene rispettato lo schema dell' *in house providing* che pone in capo al soggetto affidatario la sussistenza dei c.d. "requisiti Teckal", dal nome della sentenza della Corte di Giustizia Europea che ha delineato i caratteri del fenomeno, ossia: capitale interamente pubblico, svolgimento dell'attività prevalentemente con i soci pubblici affidanti, esercizio da parte dei soci, nei confronti del soggetto stesso, di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;

che lo Statuto societario formalizza e riassume le forme di controllo esercitate complessivamente dal socio Comune di Vigarano Mainarda e dagli altri soci pubblici nei confronti della società;

che, pertanto, alla Società LEPIDA S.p.a. può essere affidata la gestione di servizi *in house providing*

che, in considerazione altresì dell'accertata sussistenza dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni normative per il perdurare degli affidamenti "in house" di servizi pubblici a rilevanza economica anche per i comuni con popolazione inferiore ai 30.000 abitanti e precisamente: a) avere al 30 settembre 2013 il bilancio in utile negli ultimi tre esercizi, b) non aver subito, nei precedenti esercizi, riduzioni di capitale conseguenti a perdite di bilancio, c) non aver subito, nei precedenti esercizi, perdite di bilancio in conseguenza delle quali il comune sia stato gravato dell'obbligo di procedere al ripiano delle perdite medesime, può perdurare l'operatività del contratto di servizio con la predetta società per la fornitura di servizi di accesso alla rete privata a banda larga delle pubbliche amministrazioni "Lepida" di cui alla deliberazione di giunta comunale n.139 del 30.11.2011 per il triennio 2012-2014 e quindi con scadenza 31.12.2014;

Considerato

che il Comune di Vigarano Mainarda, nel perseguimento di preminenti interessi pubblici, intende continuare ad avvalersi del regime dell'affidamento in house providing per la gestione dei servizi di connettività a banda larga tenuto conto degli elevati e consolidati standard di servizio pubblico offerti dalla Società affidataria e in considerazione dell'ampia e strutturata gamma di sinergici servizi a rete forniti dalla società, meglio esplicitati nella seguente tabella:

Nome	Descrizione	In carico a...	Tipologia di servizio
FEDERA	Sistema di autenticazione federata degli enti dell'Emilia-Romagna, rispetta le specifiche ICAR/INF3 e rende disponibili le identità digitali ai servizi di e-Government. Questo servizio si integra con tutti i servizi di Front end, al fine di garantire l'autenticazione in modalità single sign-on.	Lepida spa	Di Piattaforma
ICAR-ER	Infrastruttura di cooperazione applicativa che permette lo scambio di informazioni tra sistemi informativi di Enti diversi, attraverso il Sistema Pubblico di Connettività (SPC) nel rispetto dello standard nazionale per la cooperazione applicativa fra gli Enti della Pubblica Amministrazione.	Lepida spa	Di piattaforma
PayER	Piattaforma di Pagamenti regionale dell'Emilia Romagna che realizza il servizio di pagamento online; espone interfacce applicative (API) per l'interfacciamento con servizi e sistemi che necessitano di funzionalità di pagamento,	Lepida spa	Di piattaforma

mettendo a disposizione diversi
payment gateway

SACER (SISTEMA per l'Archivio di CONSERVAZIONE dell'Emilia-Romagna)	Sistema di conservazione, ai sensi art. 44 CAD, sviluppato e gestito da ParER per lo svolgimento della funzione di archiviazione e conservazione dei documenti informatici come stabilito dalla L.R: 17/2008. I servizi, le responsabilità e le modalità di erogazione sono definiti da apposita convenzione sottoscritta tra Enti e IBC ai sensi dell'art. 8 della L.R. 17/2008.	IBC – Polo archivistico Regionale (ParER)	Di piattaforma
DOC/ER	In ambito documentale è stato sviluppato un modello di riferimento, denominato Ge-Doc, che rende disponibile un insieme di servizi per la gestione documentale degli Enti, a copertura dell'intero ciclo di vita del documento	Lepida spa/IBC	Di piattaforma
Servizi Territoriali – Infrastruttura Dati Territoriali Emilia-Romagna (IDT-ER)	insieme di servizi di fruizione del dato territoriale, implementati attraverso interfacce standard che riguardano la maggior parte dei contenuti della infrastruttura di dati territoriali della Regione.	RER	Di piattaforma
SIGMATER	I servizi Sigmater (detti Servizi Infrastrutturali) consentono di interrogare la banca dati regionale DBTI che contiene i dati catastali regionali ed è mantenuta dal Sistema di Interscambio Regione-Agenzia del Territorio (AdT). Sigmater comprende anche un sistema di sincronizzazione locale (SincroCAT) che consente di replicare una parte della banca dati regionale presso un Ente Locale per i soli dati di interesse (uno o più Comuni). La banca dati che si viene a creare è detta DBTL e anche su questa possono essere installati i medesimi servizi esposti dalla Regione.	RER	Di anagrafe

ANA-CNER	<p>Sistema che consente di realizzare interrogazioni su una o più anagrafi comunali fra quelle aderenti al progetto. Tramite ANACNER, gli operatori degli EELL e delle Amministrazioni Procedenti (forze dell'ordine, prefettura, etc...) possono effettuare visure anagrafiche e di stato civile ed estrarre elenchi o aggregati, secondo una determinata profilazione.</p>	Lepida spa	Di anagrafe
ACI	<p>L'Anagrafe Comunale degli Immobili è la banca dati che ospita lo stato legittimato e certificato degli immobili di un Comune e tiene la traccia dello storico delle loro variazioni. Il sistema ACI è formato da una applicazione di gestione e da un insieme di consultazione e di aggiornamento all'Anagrafe Comunale degli immobili.</p>	Lepida spa	Di anagrafe
PARIX	<p>L'anagrafe delle imprese a livello nazionale è costituita dal Registro Imprese; gli Enti responsabili della gestione del Registro Imprese sono le Camere di Commercio (CCIAA). A livello regionale, esiste una replica di questo registro, chiamata Parix che contiene le informazioni di sintesi relative alle imprese che operano nel territorio. I servizi consentono l'accesso ai dati delle imprese che hanno la sede o almeno un'unità operativa nel territorio regionale.</p>	RER/LepidaSpa	Di anagrafe
ACSOR	<p>L'ACSOR è una banca dati di secondo livello che viene alimentata dai sistemi operazionali presenti all'interno degli enti, ad esempio Anagrafe della popolazione, Tributi o Catasto, utilizzando programmi di caricamento ETL, che consentano sia l'alimentazione iniziale dell'Anagrafe che l'alimentazione periodica</p>	Lepida spa	Di anagrafe

DBTR	Il Data Base Topografico Regionale è la base dati che organizza, secondo logiche di sistema informativo geografico moderno, i contenuti tipici di una cartografia topografica tecnica alle grandi scale (geometrie, georeferenziazione, attributi), una serie di strati geografici vettoriali funzionali quali i reticoli fluviale e stradale, la georeferenziazione di toponomastica, della numerazione civica e di altre informazioni territoriali di interesse generale, sull'intero territorio regionale e nel continuo territoriale.	RER	Di anagrafe
PEOPLE	E' composto da un framework e da una serie di servizi di front end per il cittadino e le imprese.	Lepida spa	Front end
SUR	E' un sistema modulare integrato che permette la gestione degli strumenti urbanistici comunali, negli aspetti della pianificazione strategica e operativa	Lepida spa	Front/Back end
Gestione delle strutture ricettive, degli arrivi/presenze, degli operatori turistici	E' un sistema per la gestione delle strutture ricettive	Lepida spa	Front/Back end
RILFEDEUR	Sistema per la rilevazione del degrado urbano	Lepida spa	Front/Back end
MOKA CMS	Sistema per la pubblicazione su web di contenuti geografici	Lepida spa	Front/back end

la Società dispone di tutti i mezzi tecnici, operativi e organizzativi per continuare al meglio la gestione del servizio. Tali mezzi sono immediatamente disponibili senza alcun aggravio di costi;

i costi del servizio finora reso risultano contenuti e comunque ampiamente concorrenziali con i costi di mercato;

la Società ha da sempre mantenuto un equilibrio economico finanziario che ha reso possibile la chiusura degli esercizi sociali in utile senza bisogno di alcun intervento comunale a ripiano di perdite di bilancio.

In ordine al contenuto degli specifici obblighi del servizio pubblico si specifica quanto segue:

CONTENUTI SPECIFICI DEGLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E SERVIZIO UNIVERSALE

Dato che la norma citata in premessa fa riferimento agli "obblighi di servizio pubblico e universale", si rende necessario individuare il significato di tali termini ed i correlati obblighi ivi sottesi.

Il servizio pubblico può essere definito come un'attività di interesse generale assunta dal soggetto pubblico (titolare del servizio medesimo), che la gestisce direttamente ovvero indirettamente tramite un soggetto privato, mentre il servizio universale può essere definito in considerazione degli effetti perseguiti, volti a garantire un determinato servizio di qualità ad un prezzo accessibile.

In particolare, l'Unione Europea intende il servizio universale come "l'insieme minimo di servizi di qualità specifica cui tutti gli utenti finali hanno accesso a prezzo abbordabile tenuto conto delle specifiche circostanze nazionali, senza distorsioni di concorrenza".

La Direttiva 2002/22/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 marzo 2002, seppur afferente al servizio universale ed ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica (direttiva servizio universale), fornisce alcuni chiarimenti circa la nozione di "servizio universale".

In primis, si precisa che il fatto di assicurare un servizio universale può comportare la prestazione di determinati servizi a determinati utenti finali a prezzi che si discostano da quelli risultanti dalle normali condizioni di mercato. Tuttavia, il fatto di fornire un compenso alle imprese designate per fornire tali servizi in dette circostanze non deve tradursi in una distorsione di concorrenza, purché tali imprese ottengano un compenso per il costo netto specifico sostenuto e purché l'onere relativo a tale costo netto sia indennizzato in un modo che sia neutrale in termini di concorrenza. Più nello specifico, gli Stati membri, ove necessario, dovrebbero istituire meccanismi di finanziamento del costo netto, derivante dagli obblighi di servizio universale, qualora sia dimostrato che tali obblighi possono essere assunti solo in perdita o ad un costo netto superiore alle normali condizioni commerciali: infatti, occorre vigilare affinché il costo netto derivante dagli obblighi di servizio universale sia correttamente calcolato e affinché l'eventuale finanziamento comporti distorsioni minime per il mercato e per gli organismi che vi operano e sia compatibile con il disposto degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità Europea (ora articoli 107 e 30 108 della Sezione 2 rubricata "Aiuti concessi dagli Stati" del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (dopo il Trattato di Lisbona del 13 dicembre 2007)).

In secundis, si puntualizza che per "prezzo abbordabile" deve intendersi un prezzo definito a livello nazionale dagli Stati membri in base alle specifiche circostanze nazionali, che può comprendere la definizione di una tariffa comune indipendente dall'ubicazione geografica o formule tariffarie speciali destinate a rispondere alle esigenze degli utenti a basso reddito. Dal punto di vista del consumatore, l'abbordabilità dei prezzi è correlata alla possibilità di sorvegliare e controllare le proprie spese. Ciò al fine di rendere un determinato servizio pubblico pienamente accessibile e fruibile a tutti gli utenti finali, garantendo altresì un determinato livello qualitativo, a prescindere dall'ubicazione geografica dei medesimi e tenuto conto delle specifiche circostanze nazionali.

Inoltre, la suddetta Direttiva 2002/22/CE esplicita che la qualità ed il prezzo del servizio sono fattori determinanti in un mercato concorrenziale e le autorità nazionali di regolamentazione dovrebbero essere in grado di controllare la qualità del servizio prestato dalle imprese designate quali imprese soggette ad obblighi di servizio universale. Al riguardo si puntualizza che non dovrebbero esistere limitazioni, ex multis, per quanto riguarda gli operatori designati ad assumersi la totalità ovvero una parte soltanto degli obblighi di servizio universale.

In sintesi, il concetto di servizio pubblico può essere funzionalmente definito come un'attività di interesse generale assunta dal soggetto pubblico (titolare del servizio medesimo), che la gestisce direttamente ovvero indirettamente tramite un soggetto privato, mentre il servizio universale può essere definito in considerazione degli effetti perseguiti, volti a garantire un determinato servizio di qualità ad un prezzo accessibile.

Relativamente alla materia dei servizi pubblici locali si può concludere che le due testè citate nozioni rappresentano, nella sostanza, le due facce di una stessa medaglia, in quanto laddove si parla di "servizio pubblico" tout court l'attenzione si focalizza verso il soggetto pubblico che deve

esplicare (direttamente ovvero indirettamente mediante la concessione ad imprese pubbliche, miste o private) l'attività di interesse generale, mentre invece laddove si parla di "servizio universale" l'attenzione si focalizza verso gli utenti finali di tale servizio pubblico e, più precisamente, verso le condizioni di accessibilità, di fruibilità e di qualità del servizio medesimo.

GLI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO IN GENERALE

Con riguardo agli obblighi di servizio pubblico, può affermarsi che la ratio degli stessi va ricercata nella necessità di garantire l'equilibrio tra il mercato e la regolamentazione, tra la concorrenza e l'interesse generale, garantendo che i servizi di interesse economico generale siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità), a tariffe uniformi e a condizioni di qualità simili, indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità).

L'Ente locale deve intervenire laddove, per garantire un servizio accessibile a tutti, di qualità ed ad un prezzo abbordabile, si rendano necessarie adeguate compensazioni economiche (e quindi integrative della tariffa) al fine di rendere appetibile un servizio che, senza tali condizioni, non risulterebbe contendibile per il mercato.

In ogni caso la ratio degli obblighi di servizio va ricercata nella necessità di garantire l'equilibrio tra il mercato e la regolamentazione, tra la concorrenza e le implicazioni dell'interesse generale, garantendo che i servizi di interesse economico generale siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità), a tariffe uniformi e a condizioni di qualità simili, indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità), oltre alla trasparenza ed al carattere economicamente accessibile del servizio.

In tale ottica sono dichiarate ammissibili le eccezioni alle regole del mercato necessarie per garantire l'"equilibrio economico" del servizio, secondo il peso relativo delle attività redditizie e quello delle attività che non lo sono, nel rispetto comunque del principio di proporzionalità.

La regolamentazione dei prezzi deve, tuttavia, essere equilibrata, nel senso che non deve ostacolare l'apertura del mercato, né creare discriminazioni fra i fornitori, né aggravare le distorsioni della concorrenza.

Di conseguenza, l'intervento deve essere proporzionale allo scopo perseguito, il che presuppone, conformemente alla giurisprudenza, che non deve andare al di là di quanto indispensabile per raggiungere il relativo obiettivo "di interesse economico generale": nel caso di specie il contenimento dei prezzi. Entro tali limiti è quindi rimessa all'ente di riferimento la previsione di specifici obblighi di servizio pubblico, purché l'intervento tariffario ed il servizio universale (previsto nell'articolo 3, n. 3, della Direttiva) confluiscono verso un medesimo scopo.

Secondo la Commissione Europea, 29 novembre 2005 n. C 297/04, le compensazioni degli obblighi di servizio pubblico non costituiscono aiuti di Stato in presenza delle seguenti condizioni:

- 1) l'impresa beneficiaria deve essere effettivamente incaricata dell'assolvimento di obblighi di servizio pubblico, definiti in modo chiaro;
- 2) i parametri sulla base dei quali viene calcolata la compensazione devono essere previamente definiti in modo obiettivo e trasparente, al fine di evitare che la compensazione comporti un vantaggio economico atto a favorire l'impresa beneficiaria rispetto ad imprese concorrenti;
- 3) la compensazione non può eccedere quanto necessario per coprire tutti o parte dei costi originati dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico, tenendo conto degli introiti relativi agli stessi nonché di un margine di utile ragionevole per l'adempimento di tali obblighi;
- 4) nel caso in cui si sia in presenza di un affidamento diretto all'impresa incaricata dell'esecuzione di obblighi di servizio pubblico, la compensazione deve essere determinata sulla base di un'analisi dei costi in cui un'impresa media, gestita in modo efficiente ed adeguatamente dotata di mezzi di trasporto al fine di poter soddisfare le esigenze di servizio pubblico richieste, sarebbe incorsa per adempiere tali obblighi, tenendo conto degli introiti ad essi attinenti nonché di un margine di utile ragionevole per l'adempimento di detti obblighi.

Nel definire i servizi di interesse economico generale gli Stati membri dispongono di ampio margine di discrezionalità definendo gli obblighi reciproci delle imprese in questione e dello Stato o degli enti locali o degli enti regionali, provvedendo ad indicare, in particolare:

- a) la precisa natura e la durata degli obblighi di servizio pubblico;
- b) le imprese ed il territorio interessati;
- c) la natura dei diritti esclusivi o speciali eventualmente accordati alle imprese;
- d) i parametri per il calcolo, il controllo e la revisione della compensazione;
- e) le modalità per evitare sovracompensazioni e per il loro eventuale rimborso.

In ogni caso, la compensazione deve essere effettivamente utilizzata per garantire il funzionamento del servizio di interesse economico generale. La compensazione degli obblighi di servizio pubblico deve essere concessa per il funzionamento di un determinato servizio di interesse economico generale e non deve essere utilizzata per operare su altri mercati, in quanto, in tale ultimo caso, costituirebbe un aiuto di Stato incompatibile con la normativa vigente in materia. Ciò non impedisce, in ogni caso, all'impresa che riceve una compensazione per obblighi di servizio pubblico di realizzare un margine di utile ragionevole.

I costi da prendere in considerazione sono tutti i costi (variabili e/o di contribuzione al costo fisso e/o connessi ad investimenti per infrastrutture) sostenuti per il funzionamento dello specifico servizio di interesse economico generale: perciò, quando l'impresa svolge anche attività al di fuori dell'ambito del servizio di interesse economico generale, è necessario prevedere obblighi di tenere una contabilità separata.

Se l'impresa in questione dispone di diritti esclusivi o speciali legati ad un servizio di interesse economico generale che produce utili superiori all'utile ragionevole è possibile decidere che gli utili derivanti da altre attività al di fuori del servizio di interesse economico generale debbano essere destinati interamente od in parte al finanziamento del servizio di interesse economico generale.

Sotto il profilo dell'individuazione dei contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico ed universale è opportuno evidenziare che, atteso il superiore interesse pubblico alla salute ed alla tutela dell'ambiente, riconosciuti a livello costituzionale, l'ente locale competente non possa esimersi dall'imporre specifici obblighi di servizio pubblico nel campo dei rifiuti, obblighi volti a garantire che i relativi servizi siano prestati in modo ininterrotto (continuità), a favore di tutti gli utenti e su tutto il territorio interessato (universalità), a prezzi uniformi ed a condizioni di qualità simili, indipendentemente dalle circostanze particolari e dal grado di redditività economica di ciascuna singola operazione (parità), oltre alla trasparenza ed al carattere economicamente accessibile del servizio.

GLI SPECIFICI OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO PER I SERVIZI DI CONNETTIVITA' A BANDA LARGA

Gli "obblighi di servizio pubblico" definiscono i requisiti specifici imposti dalle autorità pubbliche al fornitore del servizio per garantire il conseguimento di alcuni obiettivi di interesse pubblico.

Gli obblighi imposti all'affidatario, descritti nel Contratto di servizio, riguardano i servizi descritti nel seguente allegato tecnico al contratto:

Il presente allegato tecnico descrive le modalità di accesso alla Rete Lepida, la rete a banda larga e ultralarga delle Pubbliche Amministrazioni. La Rete Lepida è stata realizzata al fine di garantire alle Pubbliche Amministrazioni la connettività a banda larga ed è oggetto di continua evoluzione in termini architetture e prestazionali. L'accesso alla rete avviene secondo diverse soluzioni tecnologiche per le quali sono definiti diversi livelli di servizio, descritti di seguito.

Ai sensi della normativa vigente, il punto di accesso alla rete Lepida, consegnato da Lepida S.p.A. attraverso un apparato di accesso, è l'interfaccia di separazione tra la Rete Lepida e l'impianto d'utente (Ente), a meno di soluzioni che richiedano l'estensione della Rete delle Pubbliche Amministrazioni secondo quanto è stabilito dalla Carta dei Servizi di Lepida S.p.A.

L'Ente manleva Lepida S.p.A. da ogni responsabilità civile e penale derivante da un omesso controllo da parte dell'Ente stesso sull'uso della connessione resa disponibile. Sarà cura dell'Ente porre in essere tutti i necessari strumenti e controlli affinché la connessione non sia impiegata indebitamente da persone non autorizzate o per finalità contrarie alle vigenti normative e leggi dello Stato.

Il presente allegato è inteso anche come integrazione delle Condizioni Generali di Fornitura e le Condizioni di Fatturazione ai sensi delle cogenti Delibere AGCOM (Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni) e richiama i principi della Carta dei Servizi di Lepida S.p.A., al fine di fornire indicazioni sulle opportunità offerte dall'utilizzo della Rete Lepida.

Connettività

La connettività (IPv4 e IPv6) fornita da Lepida S.p.A. attraverso la rete Lepida si può concettualmente suddividere in due ambiti: primario e secondario.

L'ambito primario è quello di rete della Pubblica Amministrazione elemento del Sistema di Pubblica Connettività (SPC), ambito per cui è stata creata la rete Lepida, su cui agiscono solo dipendenti pubblici nell'esercizio delle proprie funzioni.

L'ambito secondario è richiesto dall'Ente ed è quello relativo a servizi di connettività rivolti direttamente o indirettamente a cittadini e imprese presso le sedi dell'Ente e ritenuti e definiti di propria competenza all'interno dell'azione istituzionale, servizi che risultano abilitati dalla autorizzazione generale per l'installazione e la fornitura di reti di telecomunicazioni aperte al pubblico di Lepida S.p.A., ma che risultano al di fuori della Community Network tecnologica.

Connettività primaria

La rete Lepida, rete delle Pubbliche Amministrazioni in Emilia-Romagna, è una *Qualified Community Network* come previsto dall'architettura e dalle specifiche SPC. Lepida S.p.A. è responsabile del collegamento della rete Lepida a SPC e garantisce tutti i requisiti previsti per tale configurazione.

Tramite l'accesso primario alla rete Lepida, l'Ente è abilitato ad offrire e ricevere servizi del SPC. È importante sottolineare che tutti gli Enti (Pubblica Amministrazione locale o centrale) devono rispettare i requisiti minimi di sicurezza definiti in ambito SPC anche all'interno del proprio dominio di competenza, in quanto la sicurezza del SPC dipende dalla sicurezza di tutti i suoi componenti.

A tale fine si riportano di seguito i riferimenti normativi vigenti:

- DPCM 1 aprile 2008 "Regole tecniche e di sicurezza per il funzionamento del Sistema pubblico di connettività previste dall'articolo 71, comma 1-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il Codice dell'amministrazione digitale"

- "Sistema Pubblico di connettività - Organizzazione della sicurezza"

- "Sistema Pubblico di Connettività - Architettura di sicurezza"

Connettività secondaria

In ambito secondario si distinguono due tipologie di servizi, in quanto sono caratterizzate da diverse forme autorizzative.

Servizi per finalità istituzionali degli Enti

È possibile offrire connettività a soggetti pubblici con i quali le Pubbliche Amministrazioni socie di Lepida S.p.A. abbiano convenzioni, accordi, progetti, e simili, attraverso il punto di accesso primario alla rete Lepida dell'Ente.

Lepida S.p.A. fornisce connettività a soggetti non Soci solo su diretto ed esplicito incarico di un proprio Socio, che ha riconosciuto, mediante atti formali, che tali azioni di connettività rientrano all'interno della propria missione, ed ha incaricato Lepida S.p.A., alla stregua di un proprio servizio, di effettuare le relative azioni tecniche ed amministrative per perseguire tale fine.

Il servizio potrà essere erogato su una differente porta fisica, con indirizzamento IP pubblico, differente da quello della Community Network della Regione Emilia-Romagna, secondo modalità tecniche da concordare.

Servizi radio in banda non licenziata

È possibile per l'Ente agevolare la diffusione di connettività internet ai cittadini tramite servizi radio in banda non licenziata (es. WiFi), erogati da un Wireless Internet Service Provider (WISP), mettendo a disposizione parte della banda disponibile presso il punto di accesso di Lepida S.p.A.

Il servizio potrà essere erogato su una differente porta fisica, con indirizzamento IP pubblico, differente da quello della Community-Network della Regione Emilia-Romagna, secondo modalità tecniche da concordare.

Sarà cura dell'Ente verificare, anche rivolgendosi al competente Ispettorato delle Comunicazioni, che il WISP sia titolare delle necessarie autorizzazioni per l'offerta del servizio wireless citato (D.Lgs 259/03, art 25 e D.M. 28 maggio 2003 del Ministero delle Comunicazioni, all. A) e che realizzi l'interconnessione wireless ai sensi della vigente normativa ed in particolare sulle prestazioni obbligatorie di giustizia (D.Lgs. 259/03, art. 96).

Tecnologie di accesso

Lo sviluppo della rete Lepida prevede un'evoluzione verso un accesso in banda ultralarga e con tecnologia ottica il più possibile uniforme sul territorio regionale. In attesa di raggiungere tale obiettivo, compatibilmente con la programmazione Regionale e le risorse necessarie, si utilizzano tecnologie differenti per l'accesso a banda larga, in particolare le tecnologie xDSL e Wireless.

Caratteristiche dei punti di accesso e livelli di servizio

Vengono di seguito riportate le caratteristiche principali delle diverse tipologie dei punti di accesso alla rete Lepida (cosiddetto PAL) ed i relativi livelli di servizio.

Si definiscono:

Banda Garantita in Accesso: indica per ogni accesso la banda garantita verso il core della rete Lepida;

Guasto bloccante: evento per il quale l'utente non è in grado di usufruire del servizio per indisponibilità o per prestazioni decisamente degradate.

Punto di Accesso Lepida in Fibra (PALF)

È un punto di accesso alla rete Lepida collegato direttamente in fibra ottica ed è attestato, di norma, a due nodi di rete fisici differenti;

la banda è utilizzabile dall'Ente e non è cedibile a Enti terzi;

prevede un indirizzamento in ambito primario con accesso a SPC;

prevede la possibilità di avere indirizzamento in ambito secondario fuori SPC per servizi di connettività rivolti direttamente o indirettamente a cittadini e imprese presso le sedi dell'Ente e ritenuti e definiti di propria competenza all'interno dell'azione istituzionale, senza garanzia di banda a livello complessivo. La suddivisione locale della banda tra ambito primario e secondario è a carico dell'Ente;

prevede la possibilità di *ridondare gli apparati*;

è necessariamente utilizzato per il servizio VoIP;

Lepida S.p.A. si riserva la facoltà di collegare altri Enti al PALF senza impatto sulle caratteristiche di banda garantita.

Parametri	Livelli di servizio
Banda fisica di accesso	1 Gbps
Banda garantita in accesso verso <i>core</i> Lepida	900 Mbps
Tempo di ripristino per guasti bloccanti	4 ore nel 95% dei casi 6 ore nel 100% casi

Punto di Accesso Lepida in Wireless (PALW)

È un punto di accesso alla rete Lepida collegato mediante tecniche Wireless ad alta affidabilità; la banda è utilizzabile dall'Ente e non è cedibile a Enti terzi; prevede un indirizzamento solo in ambito primario con accesso SPC; non è utilizzabile per VoIP.

Parametri	Livelli di servizio
Banda fisica di accesso	4 Mbps
Banda garantita in accesso verso <i>core</i> Lepida	2 Mbps
Tempo di ripristino per guasti bloccanti (*)	48 ore nel 95% dei casi 72 ore nel 100% casi

Punto di Accesso Lepida in Rame (PALR)

E' un punto di accesso alla rete Lepida collegato mediante tecnologie xDSL; la banda è utilizzabile dall'Ente e non è cedibile a Enti terzi; prevede un indirizzamento solo in ambito primario con accesso SPC; non è utilizzabile per VoIP.

Parametri	Livelli di servizio
Banda fisica di accesso	2 Mbps
Banda garantita in accesso verso <i>core</i> Lepida	1 Mbps
Tempo di ripristino per guasti bloccanti	8 h nel 95% dei casi 12 h nel 100% dei casi

Punto di Accesso Lepida Secondario (PALS)

E' un punto di accesso alla rete Lepida Secondario collegato tramite un punto di accesso alla rete Lepida in fibra (PALF); è collegato ad una sola via fisica; la banda è utilizzabile dall'Ente e non è cedibile a Enti terzi; prevede indirizzamento in ambito primario con accesso SPC oppure in ambito secondario ma non contemporaneamente in entrambi gli ambiti;

non è utilizzabile per VoIP, se non mediante esplicita manleva verso Lepida S.p.A. e verso il fornitore sui livelli di servizio.

Parametri	Livelli di servizio
Banda fisica di accesso	1 Gbps
Banda garantita in accesso verso <i>core</i> Lepida	nessuna
Tempo di ripristino per guasti bloccanti	12 h nel 95% dei casi 18 h nel 100% dei casi

Per tutto quanto premesso e considerato, sulla scorta delle considerazioni esposte e in linea con l'attuale quadro normativo che consente l'affidamento *in house* nel rispetto dei principi della normativa comunitaria e della giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'U.E., l'Amministrazione Comunale ritiene conveniente l'affidamento in house alla società LEPIDA spa dei servizi pubblici di connettività a banda larga così come meglio dettagliati nel contratto di servizio stipulato con l'affidatario.

